



BRUTTA CANAGLIA LA SOLITUDINE

Daniele Finzi Pasca

Autore, regista, designer luci

Mauro Mozzani e Rolando Tarquini

Attori per la versione italiana

Gregorio Cosentino

Musiche originali

Hugo Gargiulo & Graziano Marafante

Scenografo e accessori

Allegra Spernanzoni

Consulente artistica per la riedizione 2021

New Pocket Orchestra

Esecuzione musicale

Low Costume

Design costumi

Con l'aiuto di alcuni amici e artisti attraverso gli anni: Maria, Antonio, Alexis, Marzio ...

*Manicomics Teatro pscl - via Scalabrini 19, 29121, Piacenza (I)
Compagnia Finzi Pasca - Viale Cassarate, 4, Lugano, 6900 (CH)*

dal 30 marzo al 1 maggio 2022

Una storia lunga **900 anni**

Primavera ad Arte



LOCATION, INFO E PRENOTAZIONI

Sottotetti del transetto destro della Cattedrale – ore 18.30

Uno spettacolo teatrale in una location d'eccezione: i sottotetti del transetto sud della cattedrale, raggiungibili tramite i camminamenti medievali, ospiteranno la pièce "Brutta canaglia la solitudine" di Daniele Finzi Pasca, nella splendida cornice composta dai grandi pilastri in cotto di questa "terrazza coperta" che affaccia sui tetti della città, dalla quale si vedono svettare i campanili più antichi.

Saranno gli attori Mauro Mozzani e Rolando Tarquini della compagnia Manicomics Teatro a portare in scena questa storia surreale, che racconta la fragilità di tutti davanti al destino. Una fragilità bella, la fragilità di chi non smetterà mai di resistere. Ci sono miracoli, atti carichi di talento, c'è la speranza nell'attesa e il ritrovarsi quotidiano con l'amicizia che rinnova il ricordo e la promessa che un giorno, finalmente, qualcosa possa cambiare.

Al termine della rappresentazione gli spettatori avranno la possibilità di visitare, accompagnati da una guida, la cupola affrescata da Guercino e Morazzone, ed affacciarsi dalla finestra a croce che affaccia sulla piazza del Duomo.

Numero posti limitato. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mail cattedralepiacenza@gmail.com o al numero 3314606435.

Biglietto unico: 25,00 €

Informazioni sull'accessibilità: per raggiungere il luogo dell'evento non sono presenti ascensori, posti a sedere non numerati e limitati.

Ingresso dalla biglietteria di Kronos – Museo della Cattedrale, via prevostura 7, Piacenza.

LO SPETTACOLO

La nostra storia inizia in un umido scantinato.

Le casse del Comune piangono e c'è necessità di un'iniezione di coraggio per sollevare dalla solitudine il piccolo paese. I treni carichi di pellegrini inizieranno a sfrecciare nei prossimi giorni. Passeranno cantando e sventolando immaginette, festosi come possono esserlo tanti cristiani in viaggio.

Dalla oscurità della cantina emergono due figure. Mentre svolgono una penosa corvee che li vede impegnati a pelare tonnellate di patate, i due, si impegnano seriamente a mettere in scena una piccola sceneggiata. Provano una resurrezione, un miracolo improvviso ed impressionante da mostrare al Vescovo che arriverà a breve su un convoglio ferroviario e sosterrà per pochi attimi nello sperduto paesello. I due studiano qualcosa che possa rendere il paese degno pure lui di una breve sosta. Provano il miracolo come gli attori provano le scene; cercando modi per rendere vero e commovente un gesto o una situazione.

Vi sono paesi dimenticati dalla storia. La vita sfilava più lontana. Tutto succede un poco più lontano da casa. Così alcuni villaggi piano piano vengono abbandonati e chi resta si attacca in sogno ad un attimo di gloria. Medoro e Vitalizio, i due protagonisti, sin da bambini attendono l'arrivo di qualcosa di nuovo. Il loro paese è lontano da tutto e così anche le loro vite sembrano trascorrere senza servire alla storia. La loro vita è una catena fatta di piccole rivoluzioni fallite ma allo stesso tempo è anche scandita da cataclismi che cambiano il profilo delle cose. Si passeggia sino al molo e si pensa di buttarsi giù, poi ci si ripensa e si ricomincia a lottare.

"Brutta canaglia la solitudine" è una storia surreale, che racconta la fragilità di tutti davanti al destino. Una fragilità bella, la fragilità di chi non smetterà mai di resistere. Ci sono miracoli, atti carichi di talento, c'è la speranza nell'attesa e il ritrovarsi quotidiano con l'amicizia che rinnova il ricordo e la promessa che un giorno, finalmente, qualcosa possa cambiare.

dal 30 marzo al 1 maggio 2022

Una storia lunga **900 anni**

Primavera ad Arte



NOTE DI REGIA

C'è chi passa la vita seduto sulla panchina della stazione, o al tavolino di un molo che guarda il fiume che passa. C'è chi viaggia e va in giro, e chi resta ad aspettare che le cose cambino, che accada qualcosa di meraviglioso. Sono i nostri amici che pensano a curare le nostre solitudini, come fedeli compagni di viaggio condividono i nostri viaggi, le nostre lunghe attese, i nostri ritorni a casa e le nostre partenze.

“Brutta Canaglia La Solitudine” racconta l'amicizia di Medoro e Vitalizio; due amici nati e cresciuti nella stessa piccola città, sognando che le cose potessero essere diverse e che un miracolo potesse migliorare le sorti della loro piccola comunità. Entrambi costantemente al confine tra una dolce felicità e una tranquilla e tragica solitudine.

Questo spettacolo è stato creato molti anni fa, alternando un processo di prove formali con giochi estemporanei di calcio.

L'ho scritto nello stesso modo in cui si fa un abito su misura, plasmandolo nell'anima di due attori amici: Mauro Mozzani e Rolando Tarquini.

Alcuni anni dopo una nuova versione della stessa storia arrivò a Buenos Aires. Ancora una volta, due amati amici che adoro, Pablo Gershanik e Victorino Luján, portano questi due adorabili personaggi.

Daniele Finzi Pasca

IL REGISTA

Daniele Finzi Pasca (Lugano, Svizzera), co-fondatore della Compagnia Finzi Pasca

Regista, regista, coreografo designer di luci e attore



Daniele Finzi Pasca si muove contemporaneamente in tre mondi: quello della regia teatrale, delle arti della scena e della clowneria. Nato in una famiglia immersa nell'arte, inizia la sua carriera come ginnasta e diventa un'artista di circo prima di entrare nel mondo del teatro. Nel 1983 va in India come volontario, occupandosi di malati terminali a Calcutta.

Al suo ritorno in Svizzera, con suo fratello Marco e Maria Bonzanigo fonda la compagnia Teatro Sunil e con essa la sua particolare visione della clowneria, della danza e del teatro: una tecnica teatrale che battezzano “Teatro della carezza”.

Con il Teatro Sunil crea e dirige circa 30 spettacoli che rappresentano un profondo senso di umanità e giocosità, presentati in una ventina di paesi.

Nel 1991 scrive *Icaro*, un monologo immaginato per un solo spettatore che lui stesso porta in scena quasi 800 volte in 6 lingue, tuttora in tournée.

Nel 2009, con sua moglie deceduta nel 2016, Julie Hamelin Finzi, co-fonda Inlevitas, al fine di creare e sviluppare vari progetti artistici, di cui l'opera *L'Amour de Loin* (Love from Afar) per la English National Opera di Londra è la prima produzione.

Nel 2011, insieme ad Antonio Vergamini, Hugo Gargiulo, Julie Hamelin Finzi e Maria Bonzanigo, è co-fondatore della Compagnia Finzi Pasca per la quale crea e dirige numerosi spettacoli quali *Donka - Una lettera a Čechov* (una produzione con il Chekhov International Theater

dal 30 marzo al 1 maggio 2022

Una storia lunga 900 anni

Primavera ad Arte



Festival, in coproduzione con il Teatro Vidy di Losanna per il 150mo anniversario della nascita di Anton Čechov), *La Verità*, *Bianco su Bianco* e *Per te* (spettacolo dedicato alla vita di Julie), opere liriche come il *Requiem* e l' *Aida* di Verdi (con il Maestro Valery Gergiev) per il Mariinsky Theatre a San Pietroburgo, *Pagliacci* (Maestro Donato Renzetti) e *Carmen* (Maestro Zubin Mehta), entrambe per il Teatro San Carlo a Napoli.

Ha creato e diretto grandi eventi come 3 Cerimonie olimpiche (per Torino 2006 e Sochi 2014, Giochi Olimpici e Paralimpici), 2 spettacoli per il Cirque du Soleil (*Corteo*, con 8 milioni e 400 mila spettatori in una tournée di 10 anni, ripreso nel 2018, e *Luzia*, in scena dal 2016), *Montréal Avudo* uno spettacolo multimediale all'aperto prodotto dalla Compagnia Finzi Pasca sulle sponde del fiume di Montréal, per il 375mo anniversario della città (2017), *Abrazos* uno spettacolo interattivo per famiglie presentato alla Fiera di León in Messico (200'000 spettatori, produzione Compagnia Finzi Pasca) e la *Fête des Vignerons* 2019, una celebrazione che si tiene a Vevey (Svizzera) ogni 20 anni circa. Tra le sue regie più recenti, lo spettacolo di apertura della stagione 2019-2020 al Grand Théâtre di Ginevra: *Einstein on the Beach* di Philip Glass e Robert Wilson, coprodotto dalla Compagnia Finzi Pasca.

Nuda, con la direzione di Daniele è la nuova creazione della Compagnia Finzi Pasca, ha debuttato a Lugano, al LAC, nel settembre 2021.

Nel febbraio 2022 ha scritto e diretto per Stefano Accorsi lo spettacolo "Azul" attualmente in tour nei teatri italiani.

Altri progetti internazionali sono in corso con la Compagnia e con Inlevitas, in cui Melissa Vettore, sua moglie, è collaboratrice artistica.

Daniele ha pubblicato alcuni libri (usciti in sette lingue): dei racconti brevi, due drammaturgie dei suoi spettacoli, un romanzo, un racconto lungo e un libro-intervista di Facundo Ponce de León, *Daniele Finzi Pasca. Teatro della carezza*.

Tra i molti riconoscimenti (per es. 3 nomination a Broadway per *Rain*, 2006), Daniele ha ricevuto il Montréal English Critics Circle Award (MECCA) 2009 per *Icaro*, l'Anello Hans Reinhart (2012), il più alto riconoscimento nell'ambito del teatro in Svizzera per il contributo di una vita alle arti sceniche e il Best Director of Circus Performance Award 2016 (Russia) per *La Verità*.

dal 30 marzo al 1 maggio 2022

Una storia lunga 900 anni

Primavera ad Arte

